

IL CDA DI ASTM APPROVA LA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2022

Nel primo semestre 2022 il settore autostradale in Italia e Brasile ha continuato a contribuire positivamente ai risultati di Gruppo, confermando la tendenza positiva del traffico dopo una fase penalizzata dalla pandemia Covid-19

Nel corso del primo semestre gli imprevedibili effetti determinati dalla guerra russo-ucraina hanno amplificato le criticità relative all'incremento del prezzo delle materie prime, impattando il settore EPC ed in particolare la marginalità attesa del progetto Storstroem Bridge

- Ricavi totali in aumento a €1.570 milioni (+37,4%)
- Ricavi del settore autostradale in crescita: €976 milioni (+83,3%), spinti dalla ripresa di traffico e dal consolidamento di EcoRodovias e Sitaf
 - Traffico in Italia in crescita del +30% nei primi 6 mesi
 - Investimenti sulla rete autostradale italiana nel semestre in aumento +28,8%, pari a €363 milioni
- Ricavi del settore EPC: €462 milioni (-12,7%), influenzati dagli effetti negativi del Covid-19 e dalla crisi russo-ucraina sulla catena di approvvigionamento
- EBITDA consolidato in crescita a €449 milioni (+41,5%), nonostante il contributo negativo della commessa Storstroem Bridge, al netto del quale l'EBITDA sarebbe stato pari a €627 milioni

- In Brasile EcoRodovias si conferma come motore di crescita per il Gruppo ASTM: nel corso dell'anno la società si è aggiudicata due gare, la prima relativa al sistema autostradale RioValadares di circa 727 km, la seconda relativa al sistema autostradale Noroeste Paulista della lunghezza di circa 600 km
- EcoRodovias consolida la sua leadership come primo operatore del Brasile con 4.700 km, rafforzando la posizione di ASTM ai vertici mondiali del settore con 6.200 km di autostrade gestiti
- In USA il Gruppo ASTM, tramite la controllata ASTM North America, si è pre-qualificato per il progetto PPP Georgia SR-400 (State Road 400)

- Indebitamento finanziario netto di Gruppo: €5.347 milioni (+27,2%), che riflette principalmente gli esborsi per la realizzazione degli investimenti autostradali in Italia e Brasile

Tortona, 29 settembre 2022. Il Consiglio di Amministrazione di ASTM S.p.A. ("ASTM"), leader mondiale nella gestione di reti autostradali e nella progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali, riunitosi oggi, ha esaminato e approvato la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022.

Nel corso del primo semestre 2022 il Gruppo ASTM, spinto dal settore autostradale, ha registrato **ricavi totali** pari a **1.570 milioni di euro**, con un incremento di 427,7 milioni di euro **(+37,4%)**.

L'**EBITDA** consolidato evidenzia una crescita di **131,7 milioni di euro (+41,5%)**, attestandosi su di un importo pari a **449 milioni di euro**;

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo evidenzia una perdita di 94,7 milioni di euro.

Tali risultati sono stati conseguiti in uno scenario caratterizzato dagli imprevedibili effetti determinati dalla guerra russo-ucraina che ha accentuato le criticità connesse all'approvvigionamento e all'incremento del prezzo delle materie prime, dell'energia elettrica e delle altre commodity.

Ciò ha negativamente influenzato la marginalità di alcuni progetti nel settore EPC e, in particolare, di quella relativa alla progettazione e realizzazione del nuovo ponte stradale e ferroviario in Danimarca (Storstroem Bridge), con conseguente accertamento di oneri futuri per il completamento del progetto. Ciò ha determinato in capo ad Itinera S.p.A., una perdita significativa che ha reso necessaria un'operazione di ricapitalizzazione della controllata prontamente eseguita.

Al netto degli oneri relativi alla commessa Storstroem Bridge, l'**EBITDA di Gruppo** evidenzierebbe invece un incremento di circa 310 milioni di euro, attestandosi su un importo pari a circa **627 milioni di euro**.

Analogamente, il risultato netto di pertinenza del Gruppo, escludendo tali oneri straordinari, sarebbe pari a un **utile di circa 82 milioni di euro**, sostanzialmente in linea con il dato del primo semestre del precedente esercizio.

Andamento gestionale

Di seguito si forniscono i principali dati economico – finanziari consolidati al 30 giugno 2022 e quelli relativi all'analogo periodo del precedente esercizio:

Principali dati economico-finanziari

<i>(valori in milioni di euro)</i>	I semestre 2022	I semestre 2021
Volume d'Affari	1.569,9	1.142,3
Ricavi netti da Pedaggio – Italia	683,4	522,3
Ricavi netti da Pedaggio – Brasile	266,7	-
Ricavi settore EPC	462,1	529,5
EBITDA	449,0	317,3
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	(94,7)	83,8
Investimenti corpo autostradale – Italia	363,1	282,0
Investimenti corpo autostradale – Brasile	169,7	-
<i>(valori in milioni di euro)</i>	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Indebitamento finanziario netto	5.346,9	4.204,9

Volume d'affari: 1.569,9 milioni di euro - la ripresa dei ricavi del settore autostradale, unitamente al consolidamento del Gruppo EcoRodovias e del Gruppo SITAF per l'intero periodo, si sono riflessi sul volume d'affari che - nonostante la flessione della produzione del settore EPC a livello consolidato - evidenzia un incremento di **427,7 milioni di euro (+37,4%)**.

Ricavi netti da pedaggio - Italia: 683,4 milioni di euro - la progressiva ripresa dei transiti autostradali si è riflessa sui ricavi netti da pedaggio che evidenziano un incremento di 161,1 milioni di euro (+30,8%) rispetto al primo semestre 2021; tale variazione è ascrivibile (i) per 113,2 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico, (ii) per 46 milioni di euro alla maggiore contribuzione della controllata SITAF S.p.A. (nel primo semestre 2021 i dati di tale concessionaria erano stati consolidati limitatamente al periodo 1° aprile – 30 giugno ed inoltre sono stati riconosciuti adeguamenti tariffari con riferimento al traforo T4) e (iii) per 1,9 milioni di euro agli adeguamenti tariffari riconosciuti - a decorrere dal 1° gennaio 2022 - alla controllata Autovia Padana S.p.A..

Ricavi netti da pedaggio - Brasile: 266,7 milioni di euro – trattasi dei ricavi netti da pedaggio del Gruppo EcoRodovias, consolidato a decorrere dal mese di novembre 2021.

Ricavi settore EPC: 462,1 milioni di euro – evidenziano una flessione di 67,4 milioni di euro (-12,7%); tale flessione riflette sia il contesto di mercato venutosi a creare a seguito dello scoppio della crisi russo-ucraina (che ha esasperato i problemi già presenti legati all’approvvigionamento ed all’incremento dei prezzi delle materie prime, dell’energia elettrica e delle altre commodity) sia le difficoltà emerse nella gestione della commessa Storstroem Bridge in Danimarca.

EBITDA: 449 milioni di euro - l'EBITDA evidenzia un incremento di 131,7 milioni di euro (+41,5%), principalmente dovuto alla ripresa dei transiti autostradali ed al consolidamento per l’intero semestre dei risultati operativi dei Gruppi SITAF ed EcoRodovias. Al netto degli oneri straordinari legati alle perdite stimate a finire relative alla commessa Storstroem Bridge, l’EBITDA evidenzerebbe un incremento di circa 310 milioni di euro, attestandosi su un importo pari a circa 627 milioni di euro.

Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo: -94,7 milioni di euro - la crescita intervenuta nell’EBITDA è stata più che controbilanciata dagli effetti negativi riconducibili (i) ai maggiori ammortamenti e accantonamenti sia nel settore autostradale che nel settore EPC e (ii) alla gestione finanziaria ed in particolare ai maggiori oneri finanziari riconducibili sia agli effetti del cambio di perimetro (consolidamento di SITAF e di EcoRodovias) sia al maggior debito riveniente dall’OPA promossa nel precedente esercizio da NAF 2 su ASTM incorporata da quest’ultima a seguito della fusione di NAF 2 in ASTM. Al netto degli oneri Storstroem Bridge in Danimarca, risulterebbe un utile pari a circa 82 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il primo semestre del precedente esercizio.

L’indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2022, pari a **5.346,9 milioni di euro (+27,2%)**, riflette i significativi investimenti sul corpo autostradale effettuati in Italia e in Brasile, nonché la riclassifica operata relativamente ad una quota parte dei crediti da subentro.

Settore Autostradale

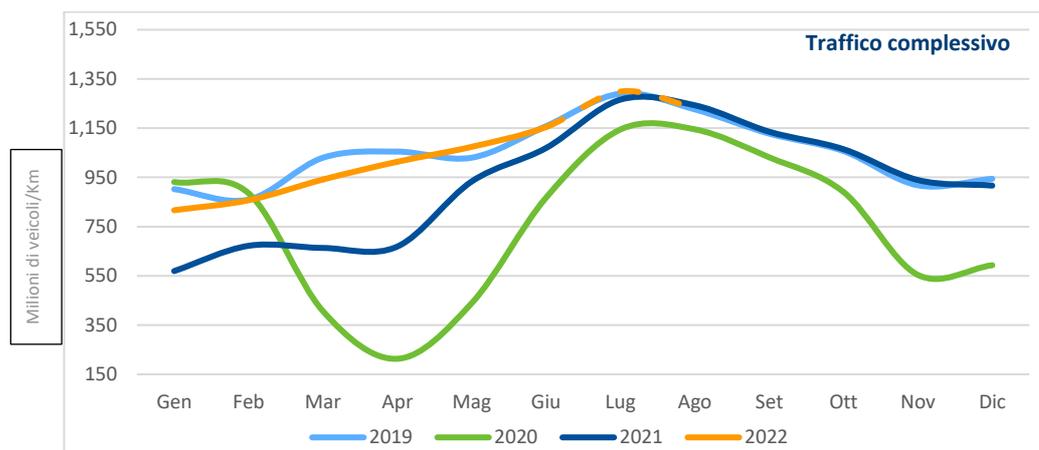
Nel primo semestre dell’esercizio 2022, la progressiva riduzione della diffusione del virus Covid-19 e conseguentemente l’allentamento delle misure restrittive agli spostamenti adottate dalle Autorità sanitarie nazionali si è riverberato sui volumi di traffico e, conseguentemente, sui ricavi da pedaggio che mostrano una significativa ripresa ed una progressiva riduzione del differenziale rispetto all’analogo periodo antecedente la pandemia.

Italia. Andamento del traffico

Nel primo semestre dell’esercizio 2022 i **volumi di traffico** evidenziano complessivamente una **crescita del +30,2%** (+41,3% per i veicoli leggeri e +8,5% per i veicoli pesanti) rispetto al primo semestre dell’esercizio 2021, che riflette il venir meno degli effetti negativi della pandemia da Covid-19 nonché il consolidamento di SITAF S.p.A. per l’intero periodo. Si riporta di seguito l’analisi su base omogenea¹ dell’andamento del **traffico autostradale** nel corso dei primi otto mesi dell’esercizio 2022 rispetto al dato degli esercizi 2021, 2020 e 2019.

¹ Al fine di consentire un confronto con i dati dell’ultimo esercizio non influenzato dalla pandemia, si è riportato anche il confronto con l’esercizio 2019. Per rendere omogeneo il confronto, i dati del 2019 includono Ativa S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2019 mentre il dato 2021 e 2022 non includono i dati di traffico della SITAF S.p.A. i cui dati economici sono consolidati con decorrenza 1° aprile 2021.

Andamento del traffico in Italia sulle concessioni ASTM



Il confronto dei dati di traffico relativi al primo semestre dell'esercizio 2022 con quelli relativi agli esercizi 2019, 2020 e 2021 evidenzia una costante ripresa dei volumi di traffico con un progressivo riavvicinamento delle curve al dato pre-pandemia mostrando in alcuni mesi livelli di traffico superiori rispetto al 2019.

I dati di traffico su base omogenea² del primo semestre 2022 evidenziano una crescita del 28% rispetto all'analogo periodo del 2021 (+38,8% per i veicoli leggeri e +6,7% per i veicoli pesanti) ed una riduzione del -2,9% rispetto al 2019³ (-5,6% per i veicoli leggeri e +4,5% per i veicoli pesanti).

Tenendo conto dei dati di traffico registrati fino al 25 settembre 2022 la differenza progressiva con l'esercizio 2019 si è ulteriormente assottigliata attestandosi su di una percentuale pari al -1,6%.

Italia. Ricavi da pedaggio

L'andamento del traffico precedentemente descritto si è riflesso sui "ricavi netti da pedaggio", che si attestano nel primo semestre 2022 su di un importo pari a 683,4 milioni di euro (522,3 milioni di euro nel primo semestre dell'esercizio 2021). L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 161,1 milioni di euro (+30,8%) - è ascrivibile (i) per 113,2 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico, (ii) per 46 milioni di euro alla maggiore contribuzione della controllata SITAF S.p.A.⁴, e (iii) per 1,9 milioni di euro agli adeguamenti tariffari riconosciuti - a decorrere dal 1° gennaio 2022 - alla controllata Autovia Padana S.p.A..

Italia. Investimenti corpo autostradale

Nel primo semestre 2022 gli **investimenti corpo autostradale** in Italia ammontano a **363,1** milioni di euro, evidenziando una crescita pari al **28,8%** rispetto all'analogo periodo del 2021, che conferma il costante impegno del Gruppo a garantire elevati standard di sicurezza sulle tratte gestite.

Brasile. Andamento del traffico

L'andamento del traffico di EcoRodovias nel primo semestre 2022 evidenzia nel suo complesso una **flessione dei volumi** di traffico del **5,2%** rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio (+1,4% veicoli leggeri; -9,8% veicoli pesanti) dovuta principalmente alla scadenza a fine 2021 delle concessioni Ecovia Caminho do Mar e Ecocataratas che ha ridotto il perimetro di attività nel 2022. Il dato su base omogenea⁵ evidenzia una **crescita pari al +6,7%** (+9,8% veicoli leggeri; +4,3% veicoli pesanti).

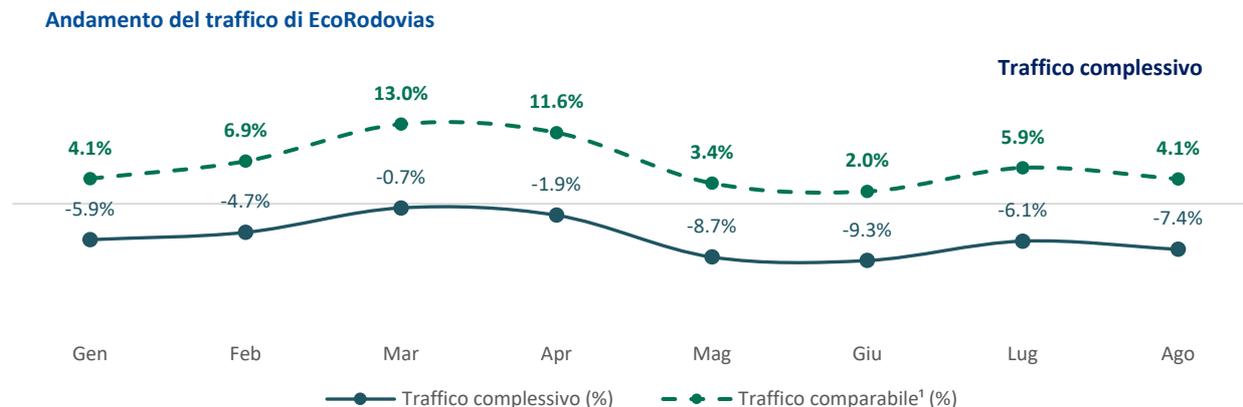
² Escludendo sia nel primo semestre 2022 sia nel primo semestre 2021 i dati di traffico della SITAF S.p.A. (consolidata solo con decorrenza dal 1° aprile 2021).

³ Al fine di consentire un confronto con i dati dell'ultimo esercizio non influenzato dalla pandemia, si è riportato anche il confronto con l'esercizio 2019. Per rendere omogeneo il confronto, i dati del 2019 includono Ativa S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2019 e i dati del 2022 non includono i dati di traffico della SITAF S.p.A. i cui dati economici sono consolidati con decorrenza 1° aprile 2021.

⁴ SITAF: nel primo semestre 2021 i dati erano stati consolidati limitatamente al periodo 1° aprile - 30 giugno; inoltre sono stati riconosciuti adeguamenti tariffari con riferimento al traforo T4.

⁵ I dati omogenei escludono i dati di traffico di Ecovias do Cerrado, le cui tratte sono state aperte al traffico a fine 2020 e nei primi mesi del 2021, di Ecocataratas, il cui contratto di concessione è terminato il 27 novembre 2021, e quelli di Ecovia Caminho do Mar, il cui contratto di concessione è terminato il 28 novembre 2021.

Si riporta di seguito l'analisi dell'andamento del traffico autostradale complessivo e su base omogenea nel corso dei primi otto mesi dell'esercizio 2022 rispetto all'analogo dato dell'esercizio 2021.



(1) Non include i dati di Ecovias do Cerrado, di Ecocataratas e Ecovia Caminho do Mar.

Brasile. Investimenti corpo autostradale

L'ammontare degli **investimenti sul corpo autostradale** realizzati in Brasile nel primo semestre 2022 pari a **169,7 milioni** di euro riflette l'avanzamento del significativo programma di lavori riferiti, principalmente, alle concessionarie Ecovias do Araguaia, Ecovias do Cerrado, Eco 135 ed ECO 101.

Settore EPC

Nel primo semestre dell'esercizio 2022 i **ricavi del settore EPC** sono stati pari a circa **462,1 milioni di euro** ed evidenziano una **riduzione** di circa il **12,7%** rispetto all'analogo periodo dell'esercizio 2021. Il Gruppo Itinera compone la parte predominante del settore EPC e riporta una quota di produzione estera, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, pari al 67%. Con riferimento alle altre società del Gruppo rientranti nel settore EPC, si segnala che Euroimpianti (impianti elettrici ed elettromeccanici), la cui attività nel primo semestre 2022 è stata prevalentemente *captive*, ha registrato una flessione dei volumi di produzione rispetto al primo semestre 2021 legata all'ultimazione di alcune commesse, mentre l'attività delle altre società del settore EPC rimane sostanzialmente allineata al periodo precedente.

Come già anticipato, nel corso del primo semestre dell'esercizio gli imprevedibili effetti determinati dalla guerra russo-ucraina hanno comportato criticità che si sono riflesse sulla marginalità di alcuni progetti e, in particolare, di quello relativo alla progettazione e realizzazione della commessa Storstroem Bridge, con conseguente accertamento di oneri futuri per il suo completamento che hanno determinato, in capo ad Itinera S.p.A., una perdita significativa.

In tale contesto, al fine di preservare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario di lungo periodo a supporto della realizzazione del piano industriale di Itinera - società controllata al 100% - in data 28 settembre 2022 i suoi Azionisti hanno approvato e prontamente dato esecuzione ad una manovra di ricapitalizzazione per complessivi 245,7 milioni di euro.

Tale operazione di riequilibrio finanziario consente ad Itinera di perseguire gli obiettivi del Piano 2022-2026 i cui presupposti strategici prevedono (i) la rifocalizzazione in Italia sia a supporto della realizzazione del piano d'investimenti delle concessionarie del Gruppo ASTM sia sul mercato non-captive, anche in virtù dello sviluppo realizzabile tramite il Consorzio Eteria, (ii) il rafforzamento della presenza negli Stati Uniti, in cui Itinera è già oggi attiva per il tramite della controllata Halmar, anche a supporto dello sviluppo di

progetti PPP di ASTM e (iii) la realizzazione dei piani di investimento delle concessionarie autostradali in Brasile facenti capo alla controllata EcoRodovias.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le tensioni geo-politiche che sono sfociate nel conflitto russo-ucraino hanno aggravato il contesto di mercato, ormai caratterizzato da un costante e significativo incremento del costo di materie prime, semi-lavorati, energia e gas. Tale contesto, originatosi già a seguito della pandemia Covid-19, si è ulteriormente accentuato con la crisi russo-ucraina aumentando le difficoltà di approvvigionamento ed i relativi costi; tali fattori – unitamente agli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 - stanno avendo e presumibilmente continueranno ad avere anche per i prossimi mesi dell'esercizio 2022 una ricaduta sull'economia in generale e quindi anche sui settori nei quali opera il Gruppo.

Gli obiettivi del Gruppo si inseriscono, pertanto, in un contesto di mercato ancora particolarmente difficile e caratterizzato da diffusa complessità.

Il settore autostradale registra segnali positivi, in particolare rappresentati dalla costante ripresa del traffico registrata nella prima parte dell'esercizio sia in Italia sia all'estero, che ha sostanzialmente consentito alle società concessionarie del Gruppo di ritornare ai volumi di traffico antecedenti alla pandemia da Covid-19. La ripresa dei ricavi da pedaggio, unitamente all'effetto del consolidamento per l'intero esercizio dei dati relativi a SITAF S.p.A. ed al Gruppo EcoRodovias, dovrebbe consentire di raggiungere gli obiettivi del Gruppo per l'anno in corso. Si evidenzia al riguardo che quasi tutte le società italiane del Gruppo operanti nel settore autostradale sono ancora in attesa del completamento del processo quinquennale di aggiornamento dei piani economico finanziari e, per quanto concerne le concessioni scadute, dell'assegnazione e/o del passaggio delle tratte al nuovo concessionario.

Obiettivo strategico del Gruppo è quello di proseguire un percorso di sviluppo basato **sull'allargamento del perimetro**, associato anche ad una diversificazione territoriale del rischio e sull' **efficientamento continuo** della struttura. Altresì ASTM persegue **l'obiettivo di innalzare il livello della qualità** delle infrastrutture gestite e in tal senso darà seguito al piano di investimenti previsto sulla propria rete.

In ambito EPC verrà rafforzato il **ruolo di supporto al settore delle concessioni del Gruppo**, sia in Italia che all'estero, e **consolidato il ruolo chiave sul mercato nazionale**. Itinera risulta essere, per volume d'affari, il secondo operatore in Italia, distintosi per competenze e *know-how* di cui il Gruppo dispone. L'attività all'estero vedrà, oltre all'ultimazione dei progetti in portafoglio, la focalizzazione in selezionate aree geografiche e paesi in cui il Gruppo già opera e intende ampliare la propria attività.

Le linee guida dell'attività futura di ASTM vedono tra i principali capisaldi un crescente livello di attenzione alle tematiche dello **sviluppo tecnologico e della sostenibilità**. In tale ambito si inserisce l'avvio della fase 1 del progetto per la transizione ecologica del tratto dell'autostrada A4 Torino – Milano per un primo lotto di circa 30 km. Il progetto pilota, che sarà successivamente esteso all'intera tratta Torino- Milano e a tutta la rete autostradale di competenza si pone l'obiettivo di realizzare una infrastruttura "Smart" con un approccio integrato alla **trasformazione digitale, ecologica**, e alla **transizione energetica**. Con l'implementazione di tali innovazioni, ASTM realizzerà l'autostrada più completa e sostenibile in Italia e in Europa, rispondendo alla grande richiesta di infrastrutture più resilienti nel contesto del cambiamento climatico.

Questo progetto si inserisce nella visione del futuro del Gruppo ASTM, sostenuta dall'adozione di **Science-Based Targets (SBT)** che mirano a ridurre significativamente le emissioni di gas serra del Gruppo entro il 2030, in linea con gli obiettivi dell'ONU.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

EcoRodovias

In data 15 settembre 2022 ASTM si è aggiudicata, tramite la controllata brasiliana EcoRodovias, la gara, promossa dal Governo dello Stato di San Paolo, per la gestione del sistema autostradale statale Noroeste Paulista della lunghezza di circa 600 km, attualmente amministrati dalle concessionarie AB Triângulo do Sol e TEBE, i cui contratti di concessione termineranno, rispettivamente, nel 2023 e nel 2025. A seguito di questa aggiudicazione, **EcoRodovias consolida la sua leadership brasiliana con 4.700 km gestiti**, mentre il **Gruppo ASTM arriverà a gestire circa 6.200 km** di rete consolidando ulteriormente la posizione al vertice mondiale delle concessionarie autostradali.

A seguito dell'aggiudicazione nel mese di maggio del sistema autostradale RioValadares (rinominata EcoRioMinas), in data 22 settembre u.s. EcoRodovias ha assunto il controllo della concessione, che durerà 30 anni e comprende le autostrade BR-116/465/493/RJ/MG che si estendono per circa 727 km da Rio de Janeiro (Stato di Rio de Janeiro) a Governador Valadares (Stato di Minas Gerais) negli stati di Rio de Janeiro e Minas Gerais. EcoRioMinas così inizia a generare immediatamente EBITDA, migliora la leva di EcoRodovias nel breve e medio termine ed estende la maturità del portafoglio del gruppo brasiliano.

ASTM North America: gara Georgia SR 400

ASTM, attraverso la propria controllata ASTM North America ("ANA"), è stata pre-qualificata negli Stati Uniti per il progetto Georgia SR-400 (State Road 400), iniziativa indetta dal Department of Transportation dello Stato della Georgia ("GDOT") per un progetto che prevede la costruzione, il finanziamento e la gestione di un tratto autostradale di circa 26 Km in prossimità della città di Atlanta. Si tratta di un corridoio infrastrutturale di grande importanza, con volumi di traffico elevati, prevalentemente costituito da un traffico pendolare. Il progetto, di forma PPP (Public Private Partnership), prevede il pedaggiamento della tratta da parte del Concessionario per un periodo di 45 anni. Il valore del progetto è stimato in circa due miliardi e mezzo di dollari statunitensi; tuttavia, l'importo potrebbe variare sensibilmente in quanto il Concedente GDOT non ha ancora emesso le proprie stime del costo a base di gara. Si stima inoltre che il periodo di costruzione sia di circa 5 anni. ASTM ha partecipato all'iniziativa attraverso una compagine formata da ASTM North America, al 51% e Shikun & Binui al 49%, società di costruzione israeliana. La controllata di ASTM, Halmar International LLC, sarà il Leader della joint venture di costruzione che prevede inoltre Shikun & Binui e la spagnola FCC e come partner tecnologico Sinelec USA.

ANA è già pre-qualificata per altri due progetti importanti negli USA: la realizzazione di un nuovo ponte sul Lake Charles, l'I-10 Calcasieu Bridge nello Stato di Louisiana e il progetto per il miglioramento dell'accessibilità di persone disabili in 13 stazioni della metropolitana di New York.

La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022 sarà messa a disposizione del pubblico e sul sito web della società (www.astm.it).

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Alberto Gargioni dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del D.Lgs. 24.02.1998 n.58, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Allegati: Prospetti sintetici della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022

ASTM Group è leader mondiale nella gestione di reti autostradali e nella progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali. Presente in 15 paesi e con circa 17.000 dipendenti e collaboratori, le attività del Gruppo sono focalizzate in tre principali aree: gestione di infrastrutture autostradali (concessioni), progettazione e costruzione di grandi opere (EPC – Engineering, Procurement and Construction) e tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti. Nell'area delle concessioni, il Gruppo è il secondo operatore al mondo nella gestione di infrastrutture autostradali con un network di circa 6.200 km di rete, di cui oltre 1.400 km in Italia, 4.700 km in Brasile attraverso la società quotata EcoRodovias e 84 km nel Regno Unito attraverso la partecipata Road Link.

ASTM S.p.A.

Corso Regina Margherita, 165 - 10144 Torino

Tel. (+39) 011 4392111 - Fax: (+39) 011

4392218

www.astm.it - PEC: astm@legalmail.it - E-mail: astm@astm.it

*Per ulteriori informazioni:***Comunicazione e Investor Relations****Lawrence Y. Kay**

Tel. (+39) 335 810 4434

E-mail: l.kay@astm.it**Giovanni Frante**

Tel. (+39) 0131 879309

E-mail: gfrante@astm.it**Rapporti con i Media****Barabino & Partners**

Alice Brambilla

Tel. (+39) 328 2668196

E-mail: a.brambilla@barabino.it

Agota Dozsa

Tel. (+39) 338 7424061

E-mail: a.dozsa@barabino.it

Conto economico sintetico del gruppo

Di seguito si riporta il confronto tra le **componenti economiche** del primo semestre 2022 e gli analoghi dati relativi al precedente esercizio. Nell'analisi comparativa tra i dati relativi al primo semestre 2022 e quelli relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente è necessario tenere conto che con decorrenza, rispettivamente, dal 1° aprile e dal 1° dicembre 2021 sono stati consolidati con il "metodo integrale" i dati del Gruppo SITAF e quelli del Gruppo EcoRodovias, precedentemente consolidati con il "metodo del patrimonio netto".

importi in migliaia di euro	I semestre 2022	I semestre 2021	Variazioni
Ricavi del settore autostradale – gestione operativa ⁽¹⁾ ⁽²⁾	976.195	532.429	443.766
Ricavi del settore "EPC" ⁽²⁾	462.062	529.496	(67.434)
Ricavi del settore tecnologico	18.814	10.219	8.595
Altri ricavi	112.837	70.111	42.726
Totale volume d'affari	1.569.908	1.142.255	427.653
Costi operativi ⁽¹⁾ ⁽²⁾	(1.120.926)	(824.931)	(295.995)
EBITDA	448.982	317.324	131.658
Ammortamenti e accantonamenti netti	(318.612)	(135.094)	(183.518)
Risultato operativo	130.370	182.230	(51.860)
Proventi finanziari	55.856	12.919	42.937
Oneri finanziari	(243.814)	(51.084)	(192.730)
Oneri finanziari capitalizzati	45.025	11.512	33.513
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(4.209)	1.079	(5.288)
Saldo della gestione finanziaria	(147.142)	(25.574)	(121.568)
Risultato al lordo delle imposte	(16.772)	156.656	(173.428)
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(57.170)	(46.470)	(10.700)
Utile (perdita) del periodo	(73.942)	110.186	(184.128)
▪ Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi	20.791	26.398	(5.607)
▪ Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	(94.733)	83.788	(178.521)

(1) Importi al netto del canone/sovraconte da devolvere all'ANAS (pari a 49,2 milioni di euro nel I semestre 2022 e 40,2 milioni di euro nel I semestre 2021).

(2) L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie – l'integrale rilevazione, nel c/Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato, tali componenti - pari rispettivamente a 532,8 milioni di euro nel I semestre 2022 e 283,7 milioni di euro nel I semestre 2021 - sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

Dati patrimoniali e finanziari del gruppo

Le principali componenti della **situazione patrimoniale** consolidata al 30 giugno 2022 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

in migliaia di euro	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Immobilizzazioni nette	7.984.059	7.454.831	529.228
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.631.778	747.854	883.924
Capitale di esercizio	(645.296)	(723.290)	77.994
Capitale investito	8.970.541	7.479.395	1.491.146
Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(497.249)	(482.271)	(14.978)
Risconto del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(486.139)	(501.117)	14.978
Benefici per dipendenti ed altri fondi	(925.666)	(660.827)	(264.839)
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	7.061.487	5.835.180	1.226.307
Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote di Terzi)	1.714.556	1.630.241	84.315
Indebitamento finanziario netto	5.346.931	4.204.939	1.141.992
Capitale proprio e mezzi di Terzi	7.061.487	5.835.180	1.226.307

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo ASTM al 30 giugno 2022 è composto come segue:

<i>in migliaia di euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Cassa ed altre disponibilità liquide	1.307.723	1.343.680	(35.957)
Liquidità (A)	1.307.723	1.343.680	(35.957)
Crediti finanziari (B)	1.142.165	1.779.305	(637.140)
Debiti bancari correnti	(237.062)	(247.140)	10.078
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(361.842)	(431.469)	69.627
Altri debiti finanziari correnti	(367.594)	(369.382)	1.788
Indebitamento finanziario corrente (C)	(966.498)	(1.047.991)	81.493
Disponibilità finanziaria corrente netta (D)=(A)+(B)+(C)	1.483.390	2.074.994	(591.604)
Debiti bancari non correnti	(1.547.850)	(1.380.834)	(167.016)
Strumenti derivati di copertura	10.116	(29.776)	39.892
Obbligazioni emesse	(5.262.167)	(4.838.367)	(423.800)
Altri debiti non correnti	(30.420)	(30.956)	536
Indebitamento finanziario non corrente (E)	(6.830.321)	(6.279.933)	(550.388)
Indebitamento finanziario netto (F)=(D)+(E)	(5.346.931)	(4.204.939)	(1.141.992)